27 GENNAIO - GIORNATA DELLA MEMORIA

Racconto tratto dal libro:

OTTO- Autobiografia di un orsacchiotto

Tomi Ungerer, ed. Mondadori

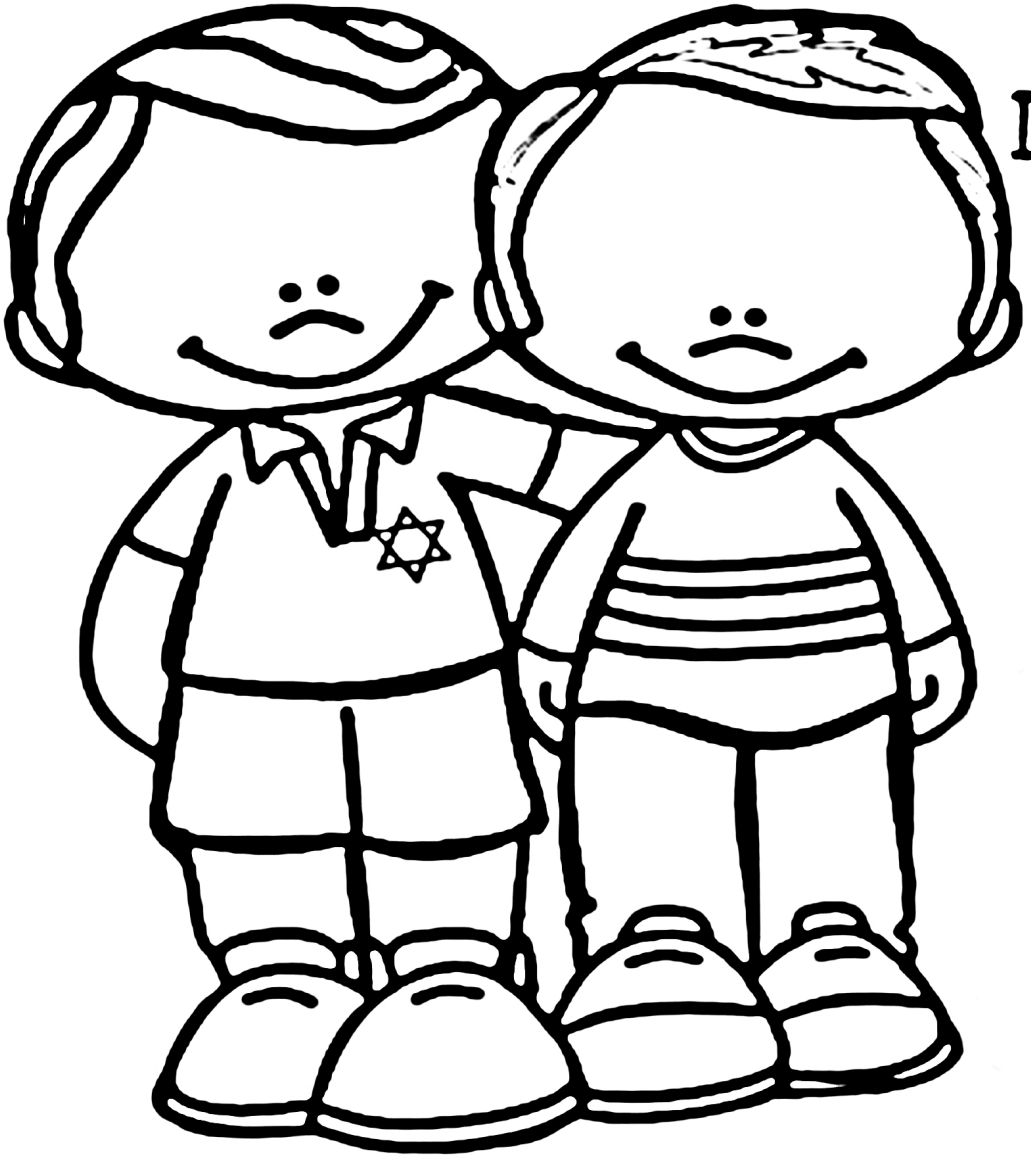
Questa è la Storia di un orsetto di nome Otto e di due bambini. Otto era un orsetto nato in una piccola fabbrica della Germania. Un bel giorno OTTO sentì delle voci, poi un fruscio, un rumore di carta strappata e all'improvviso ecco una luce! Apparve davanti un viso di un meraviglioso bambino di nome DAVID, era il suo regalo di compleanno. David e il suo miglior amico OSKAR, abitavano vicini. Furono loro a chiamarlo OTTO. Erano inseparabili, ogni giorno inventavano nuovi giochi. Un giorno i due bambini decisero che Otto doveva imparare a scrivere, ma le zampe maldestre non andavano d'accordo con l'inchiostro e pennino. Il risultato fu una macchia che non andò più via. I bambini e Otto si divertivano a fare tanti giochi... finché arrivò il giorno in cui David dovette portare una stella gialla con la scritta ebreo. Tutti dovevano vedere che lui era diverso. OTTO penso tra se e se:" Ma gli uomini non sono tutti uguali?" I tre amici non capivano più il mondo e quello che stava succedendo. Pochi giorni dopo David andò via con degli uomini in uniforme e con neri cappotti. Lui non era tanto contento di andare. Arrivò la GUERRA e Otto dopo una terribile esplosione tra il fumo e le fiamme non vide più il suo amico Oskar. Si trovò da solo in strada e venne raccolto da un soldato Charlie. Otto lo salvò deviando la pallottola . Otto diventò famoso e fu portato in America e regalato alla sua bambina. Durò poco perché finì per strada e in un bidone dell'immondizia. Fu trovato da una vecchia signora che lo vendette a un rigattiere che lo ripulì e lo ricucì e lo mise nella vetrina del suo negozio. Rimase lì tanto tempo, nessuno lo notava. Finalmente, un giorno arrivò un anziano turista che rimase a bocca aperta davanti alla vetrina perché riconobbe Otto, il suo amico ritrovato (dalla macchia d'inchiostro sul viso). Quell'uomo anziano era Oskar. La loro storia finì sui giornali e un giorno squillò il telefono...era David. Finalmente i tre amici erano di nuovo insieme, anche se la guerra aveva portato via la famiglia di David e Oskar. Da quel giorno cercarono una casa per tutti e tre. "Finalmente la vita è come deve essere! pacifica e normale" ...scrisse Otto l'orsacchiotto.

FINE

maestramichela2.0

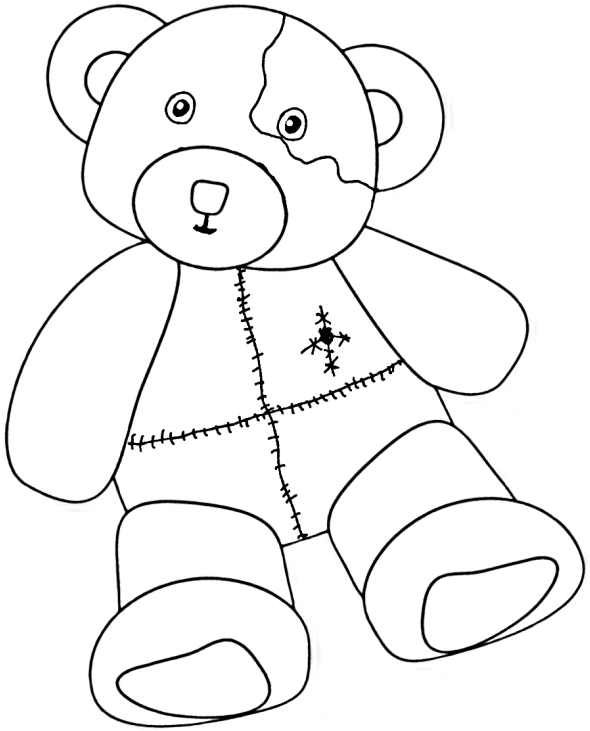
Giornata della memoria 27 Gennaio

OTTO- Autobiografia di un orsacchiotto-Tomi Ungerer



DAVID, OSKAR e...

OTTO



Giornata della Memoria
27 Gennaio

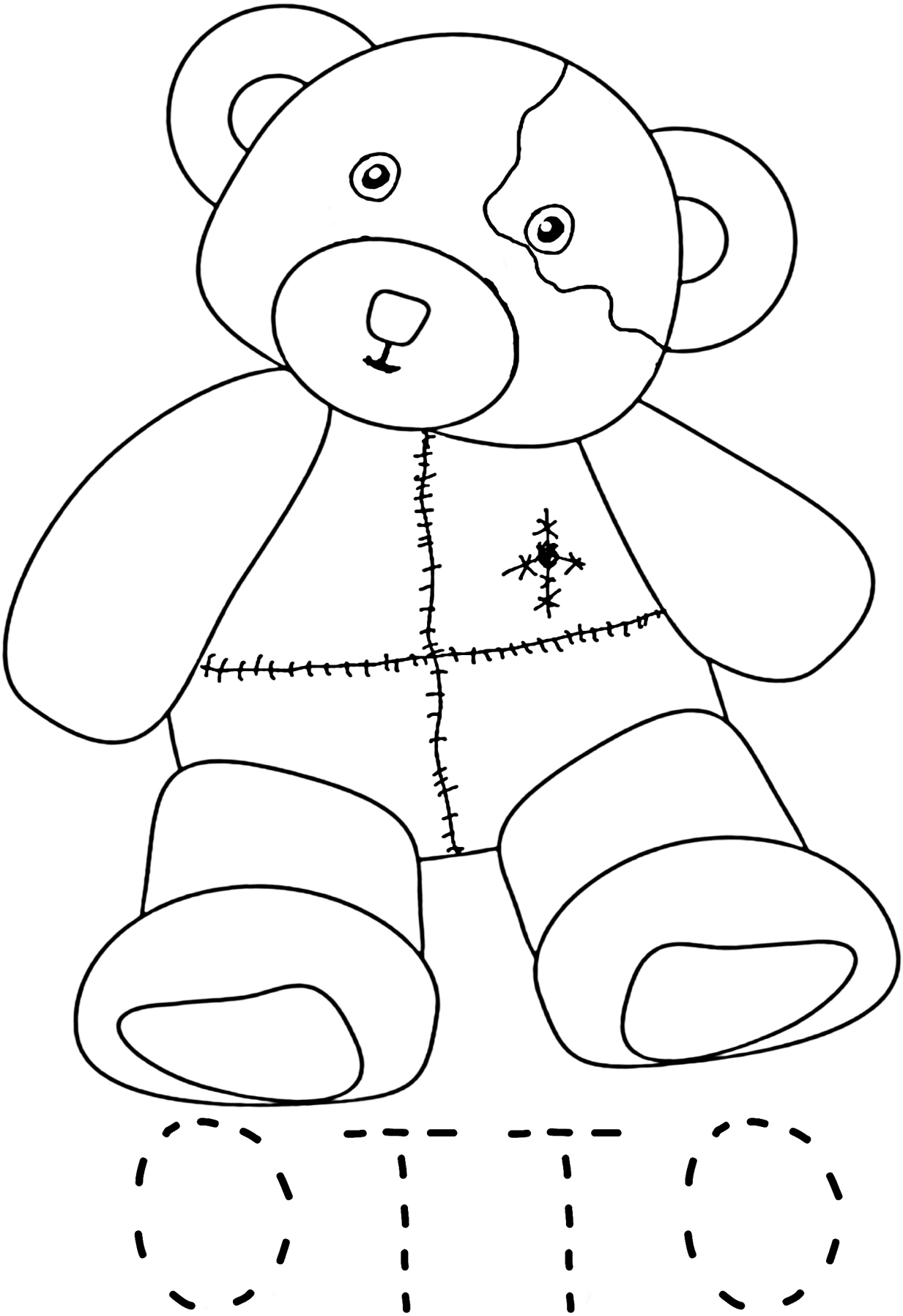
DAVID

OSKAR

OTTO

OTTO - AUTOBIOGRAFIA DI UN ORSACCHIOTTO -

LA GIORNATA DELLA MEMORIA
27 GENNAIO



maestramichela2.0